

## Da InLombardia cinque itinerari per una pedalata in famiglia

**Pubblicato:** Venerdì 21 Settembre 2018



Dalla ciclovia del Mincio al Naviglio di Bereguardo. Lungo argini e navigli, tra vigneti e risaie. 5 percorsi facili in bici in Lombardia. Per una pedalata formato famiglia.

### **1. La Ciclovia del Mincio (MN)**

Si parte da Desenzano per intercettare la Ciclovia del Mincio, nota come Peschiera Mantova. E si racconta ai bambini che la gita è un po' speciale: qui si pedala su una delle primissime ciclabili realizzate in Italia. Il "c'era una volta" snocciola 43,5 km di ciclabile quasi interamente in sede propria, lungo il Mincio, e leggermente in discesa. Nessuna fatica, se non quella di prevedere il ritorno facendo retromarcia o prendendo il treno da Mantova. Oltre il fiume, compagno di viaggio della pedalata è il paesaggio: rurale, boschivo e umido a tratti, con torbiere e fontanili. L'arrivo a Mantova, tra i Laghi di Mezzo, Inferiore e Superiore, è un abbraccio d'acqua.

### **2. Naviglio Grande (MI)**

Il più classico degli appuntamenti è alla chiesetta di San Cristoforo sull'Alzaia Naviglio Grande, a Milano, ben indicata anche su Google Maps. Per i ciclisti, grandi e piccoli, è la base da cui partire in direzione del Parco Naturale Valle del Ticino. Costeggiato da una ciclopedonale, il Naviglio Grande fu costruito per convogliare, dal Lago Maggiore, grano, legname e marmo per la fabbrica del Duomo. Le stradine diventano "zitte", a bassa percorrenza di traffico, dopo Trezzano, a circa 12 km dalla Darsena, piegando verso Cusago e Cislano. Si riguadagna la ciclabile del Naviglio nel piccolo borgo antico di Robecco, con un bell'imbarcadero del '700. I chilometri sono ormai 30. Si può tornare indietro fino ad Abbiategrasso, attraversando il borgo a crescita zero di Cassinetta di Lugagnano, e rientrare in treno con

le bici al seguito.

### **3. Franciacorta (BS)**

In questa conca morenica che ha l'aspetto di un orto-giardino, un certo dottor Conforti, nel XVI secolo, aveva intuito che si potessero fare vini "mordaci". Pronti a sorprendere piacevolmente sono senz'altro le bollicine della Franciacorta dove si pedala su strade ondulate, tra terrazzamenti inclinati, pievi, vigneti e monasteri. In formato famiglia conviene prendere la ciclabile, in parte in sede protetta, che parte da Paratico in direzione di Brescia. Tutta asfaltata, la pista accompagna a Clusane sul Lago per poi inoltrarsi nella Riserva Naturale Torbiere del Sebino, straordinario acquerello di boschi e specchi d'acqua attraversato da 2 km di sterrato. Piacerà a grandi e piccoli percorrerlo nella parte centrale, su passerelle di legno. A vedetta dell'area umida è il Monastero cluniacense di San Pietro in Lamosa.

### **4. Sentiero Valtellina (SO)**

Potrebbe sembrare paradossale, ma non lo è: si può pedalare in montagna con i bambini, anche non muniti di bici elettriche. Con punti di noleggio e aree di sosta attrezzate, il Sentiero Valtellina pare fatto apposta per ricongiungere questi opposti: lo si può percorrere in discesa e nei più tratti centrali pianeggianti. Nella sua totalità, la ciclopedonale scorre lungo l'Adda, da Bormio, a 1.225 metri, a Villa di Chiavenna, 633 metri, attraversando Tirano, Sondrio, Morbegno, Colico e Chiavenna, in un paesaggio di vigneti terrazzati: 114 km nella parte valtellinese, 42 in Val Chiavenna. Il punto di incontro dei due percorsi è la Riserva Naturale del Pian di Spagna e Lago di Mezzola, stazione di sosta di uccelli migratori a nord del Lago di Como. La ferrovia corre parallela a buona parte dei tracciati. Si sceglie una parte del Sentiero e si riparte in treno, non prima di aver assaggiato il bitto, il formaggio specialità.

### **5. Naviglio di Bereguardo (PV)**

Nell'estate del 1895 ha pedalato nel pavese un allora sconosciuto Albert Einstein, studente in visita alla famiglia. Fatto o diceria, è suadente raccontare ai ragazzi che le acque del Ticino potrebbero aver accompagnato i pensieri inquieti del grande genio. Certo è che il suo pianoforte è custodito nel Castello Visconteo, sede dei Musei Civici di Pavia. In bicicletta, si parte dal Ponte Coperto di Pavia in direzione di Abbiategrasso (40 km in piano). Tra anse e golene si arriva al suggestivo Ponte delle Barche di Bereguardo, scricchiolante sotto le ruote. Dopo l'unico modesto dislivello, a Bereguardo s'imbocca per 20 km la ciclabile del Naviglio di Bereguardo che sfiora conche, chiuse e ponticelli in pietra. Sua sosta doc, prima dell'arrivo, è l'Abbazia di Morimondo del 1136.

[Per saperne di più visita il sito di InLombardia](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it